



Azienda di Servizi alla Persona
"GOLGI - REDAELLI"

**ULTERIORI PROVVEDIMENTI DI GARANZIA PER VISITATORI, OSPITI E
LAVORATORI
A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19 COMUNICATO DEL 2 gennaio 2022
Valido dal 3 gennaio**

In seguito alla complessa situazione epidemiologica che vede, anche nelle nostre città, un progressivo aumento dei contagi, al fine di mantenere l'attuale condizione di sicurezza e di equilibrio negli Istituti, si dispongono le ulteriori misure necessarie a garantire la prevenzione della diffusione dell'infezione COVID 19 a tutela della salute di familiari, ospiti e lavoratori.

INDICAZIONI PER IL COMPORTAMENTO DEGLI OPERATORI

1. Il personale di reparto dovrà limitare all'indispensabile la circolazione e la permanenza negli spazi comuni al di fuori del reparto;
2. Il personale sanitario non deve accedere agli uffici amministrativi / accoglienza / servizio sociale; utilizzare telefono / computer per le comunicazioni;
3. Durante gli spostamenti al di fuori del reparto il personale dovrà vestire correttamente la mascherina chirurgica, a copertura di naso e bocca;
4. Qualora gli operatori dell'Accoglienza debbano svolgere attività trasversali, come ad esempio compilazione delle pratiche di accettazione dei pazienti, dovranno vestire la mascherina FFP2 ed accogliere il caregiver del paziente attraverso la barriera di separazione in plexiglas. L'ingresso all'Istituto per le pratiche di accettazione potrà avvenire solo in seguito alla presentazione di green pass.
5. Qualora fosse strettamente necessario recarsi presso le Unità Operative, il personale amministrativo dovrà vestire la mascherina FFP2 mantenendo il distanziamento di almeno 1 metro.
6. Si ribadisce il rispetto delle procedure per l'igiene delle mani, la misurazione della TC all'ingresso dell'Istituto e l'uso dei DPI secondo le indicazioni del DVR in vigore, oltre che la presentazione del green-pass rinforzato all'ingresso prima della timbratura di inizio attività;
7. Si ribadisce agli operatori di NON recarsi in Istituto in caso di sintomatologia simil-influenzale, in particolare se la TC misurata a domicilio è uguale o superiore a 37,5°C, seguendo le procedure previste. Si dispone di segnalare al Direttore di UO o al Coordinatore infermieristico ed al proprio Coordinatore l'eventuale sintomatologia sospetta la cui insorgenza si dovesse manifestare nel corso dell'orario di servizio, nel qual caso viene eseguito tampone antigenico in Istituto attivando il medico dell'emergenza, oppure l'Infermiere di turno, in caso di tampone positivo abbandonerà immediatamente il servizio.
8. Si mantiene il regolare accesso della mensa; si richiede di rispettare i turni mensa definiti dalle Direzioni degli Istituti; utilizzare un tavolo per persona, se il tavolo è privo di barriera, due persone se il tavolo è fornito di barriera o consente distanziamento di almeno 2 metri, qualora non vi fossero tavoli liberi, attendere le disponibilità del tavolo senza creare assembramenti.

9. Si mantiene l'apertura del bar dalle ore 7 alle ore 16.30, da lunedì a sabato, con una presenza massima di 15 persone a Milano, 12 a Vimodrone, 10 ad Abbiategrasso, nel rispetto dell'uso dei dispositivi di protezione, con adeguato distanziamento e con consumazioni eseguite ai tavoli e non al banco. I responsabili del bar dovranno garantire il rispetto delle norme di cui sopra.
10. Fino al 10 gennaio 2022 compreso restano temporaneamente sospese le cerimonie religiose aperte agli esterni e le celebrazioni dei funerali. I familiari potranno recarsi in sala mortuaria seguendo le procedure già note (un familiare per volta, previo triage, vestizione della mascherina FFP2 fornita dall'operatore che accoglierà il congiunto in sala mortuaria, permanenza per un tempo massimo di 15 minuti). Il percorso per la sala mortuaria viene definito dalle singole strutture, privilegiando l'ingresso alternativo (per Milano da via B. D'Alviano 74).
11. I corsi di formazione/aggiornamento obbligatori e le riunioni/feste di saluto potranno essere organizzate solo in luoghi in cui sarà possibile l'adeguato distanziamento, areazione e vestendo adeguatamente la mascherina.

Ulteriori specificazioni:

Contatto stretto operatore (linee guida Ministero della Salute)

- convivente
- chi ha avuto un contatto fisico diretto (per esempio la stretta di mano)
- chi è stato a contatto diretto non protetto con le sue secrezioni (ad esempio fazzoletti di carta usati);
- chi è stato a contatto diretto (faccia a faccia) per oltre 15 minuti a meno di 2 metri di distanza senza protezione in un ambiente chiuso
- il passeggero in treno o in aereo seduto a meno di 2 posti di distanza
- i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo o del treno dove la persona positiva era seduta
- il personale sanitario senza adeguati dispositivi di protezione.

CASO	cosa fa	comunicazione
OPERATORE POSITIVO		
Operatore con tampone positivo in servizio (durante screening o per comparsa sintomi) Vaccinato con 3 dosi, con 2 dosi entro 4 mesi dalla seconda, 2 dosi ed in esito di COVID	l'operatore sanitario e non sanitario tornerà a casa, contatterà il MMG per la programmazione del tampone di chiusura ed inizierà l'isolamento come prescritto dalle normative. <ul style="list-style-type: none"> • le persone <u>asintomatiche</u> risultate positive possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 7 giorni a partire dalla data di prelievo del tampone risultato positivo, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare (non antigenico) con esito negativo. • le persone <u>sintomatiche</u> risultate positive possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 7 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi. 	L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica.

<p>Operatore <u>in servizio</u> (durante screening o per comparsa sintomi)</p> <p>NON vaccinato o con 2 dosi > 4 mesi ed in esito di COVID dopo 6 mesi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • le persone <u>asintomatiche</u> risultate positive possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni a partire dalla data di prelievo del tampone risultato positivo, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare (non antigenico) con esito negativo. • le persone <u>sintomatiche</u> risultate positive possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi. 	<p>L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica.</p>
<p>Tutti i lavori con riscontro di positività mentre sono al domicilio o in attesa esito del tampone perché segnalati come casi sospetti</p>	<p>Il lavoratore rimane al domicilio affidato alle cure del MMG che provvederà alla gestione del caso.</p>	<p>L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica.</p>
<p>LAVORATORE CONTATTO STRETTO ASINTOMATICO</p>		
<p>Operatore Sanitario ed operatore non sanitario dei seguenti servizi: Accoglienza, Servizio Sociale, Economato, Portineria, cup, Manutenzione, Cucina e Mensa, Lavanolo, Pulizie, Servizio di Prevenzione,</p> <p>E</p> <p>Vaccinato con 3 dosi, con 2 dosi entro 4 mesi dalla seconda, 2 dosi ed in esito di COVID</p>	<p>Rimane in servizio senza eseguire la quarantena e verrà effettuata sorveglianza attiva di automonitoraggio di eventuali sintomi suggestivi ed eseguirà tampone antigenico presso l'ambulatorio dell'Istituto per 5 giorni a partire dal giorno in cui l'operatore è venuto a conoscenza del contatto con persona positiva. I tamponi verranno effettuati solo nei giorni in cui è in servizio. Qualora comparisse sintomatologia suggestiva dovrà rimanere a casa ed effettuare tampone antigenico o molecolare al 5° giorno successivo all'ultima esposizione al caso.</p> <p>L'Operatore dovrà inoltre indossare la mascherina FFP2 durante il lavoro e negli spostamenti.</p> <p>Se in servizio durante la comparsa dei sintomi dovrà attivare la procedura consultando il Medico addetto all'Emergenza, essere sottoposto a tampone antigenico/molecolare ed inviato al domicilio.</p>	<p>L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica.</p>
<p>Operatore non sanitario non compreso nel caso precedente,</p> <p>Vaccinato con 3 dosi, con 2 dosi entro 4 mesi dalla</p>	<p>Rimane in servizio senza eseguire la quarantena, eseguirà tampone antigenico in Istituto al tempo zero e verrà effettuata sorveglianza attiva di automonitoraggio di eventuali sintomi suggestivi per 5 giorni. Qualora comparisse sintomatologia</p>	<p>L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica.</p>

<p>seconda o 2 dosi ed in esito di COVID.</p>	<p>suggestiva dovrà rimanere a casa ed effettuare tampone antigenico o molecolare al 5° giorno successivo all'ultima esposizione al caso.</p> <p>L'Operatore dovrà inoltre indossare la mascherina FFP2 durante il lavoro e negli spostamenti.</p> <p>Se in servizio durante la comparsa dei sintomi dovrà attivare la procedura consultando il Medico addetto all’Emergenza, essere sottoposto a tampone antigenico/molecolare ed inviato al domicilio.</p>	
<p>lavoratore NON OPERATORE SANITARIO e non compreso nell’elenco precedente vaccinato con 2 dosi > 4 mesi ed in esito di COVID dopo 6 mesi</p>	<p>• dopo contatto con persona positiva obbligo di quarantena per 5 giorni. La cessazione della quarantena consegue all’esito negativo di un test antigenico o molecolare, effettuato non prima del 5° giorno anche in centri privati.</p>	<p>L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica per l’invio della documentazione di fine quarantena (esito tampone).</p>
<p>Operatore/lavoratore NON vaccinato</p>	<p>• Obbligo di quarantena per almeno 10 giorni se si mantiene asintomatico.</p> <p>Al termine di tale periodo deve essere eseguito test molecolare o antigenico non prima del 10° giorno che risulti negativo effettuato anche in centri privati.</p>	<p>L'operatore provvederà ad avvertire la Medicina del lavoro, il proprio capo servizio e la Direzione Medica per l’invio della documentazione di fine quarantena (esito tampone).</p>

INDICAZIONI PER LE VISITE DEI FAMILIARI/CAREGIVER

1. Si raccomanda adeguato distanziamento durante la colazione, il pranzo e la cena all'interno dei soggiorni, favorendo, quando possibile, la consumazione dei pasti presso le camere dei pazienti.
2. Fino al 17 gennaio 2022 compreso restano temporaneamente vietate le visite dei familiari/caregiver/amici ai ricoverati in RSA, Hospice e Nucleo per SV ed in Cure Intermedie, con le seguenti deroghe:
 - ospiti/paziente in condizione di fine vita e solo dopo l'assenso della Direzione Medica.
 - Ospiti/pazienti che abbisognano necessariamente della vicinanza del familiare altrimenti non si nutrono e non si idratano.

In entrambi i casi saranno accettati un familiare per volta, previa presentazione del green pass, con mascherina FFP2 adeguatamente indossata, camice idrorepellente, previa igienizzazione delle mani da eseguire in reparto di accoglienza, presso le sale di vestizione, seguendo i percorsi noti ed evidenziati per l'ingresso e l'uscita. All’uscita il familiare visitatore si spoglierà dei DPI e si igienizzerà nuovamente le mani presso il locale svestizione.

Per assicurare continuità nella comunicazione tra paziente/ospite e familiare è necessario incentivare l'uso dei mezzi di comunicazione fino a qui individuati, assicurando almeno quotidianamente una telefonata o una videochiamata tra paziente/ospite e familiare. Si richiede inoltre di assistere il paziente/ospite nella gestione del cellulare personale (es. verificare che l'apparecchio sia "carico" e funzionante, volume delle chiamate, abilità nella chiamata e nella risposta).

INDICAZIONI PER LA GESTIONE DI PAZIENTI/OSPITI DEI SERVIZI RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI E DOMICILIARI

1. Vengono mantenuti gli ingressi dall'Ospedale e dal domicilio per i ricoveri in regime residenziale solo in nei reparti in cui non compaiono Positività ad Operatori e pazienti/ospiti (RSA, Cure Intermedie, Hospice, Nucleo SV), previa comunicazione di tampone molecolare negativo entro 48 ore dall'ingresso o Tampone Antigenico entro 24 ore dall'ingresso. Al paziente/ospite all'accoglienza in reparto/nucleo verrà eseguito ulteriore controllo con tampone sia molecolare sia antigenico. Gli ospiti/pazienti dovranno aver completato il ciclo vaccinale con 2 dosi di vaccino e da non oltre 4 mesi. A questi ultimi dovrà essere predisposta durante la degenza in reparto dose di richiamo. È vietato l'ingresso in reparto agli accompagnatori dei nuovi ingressi., saranno possibili deroghe a giudizio della Direzione Medica, in particolare per Nuclei Alzheimer, Hospice e Nucleo per SV.
2. Nei reparti con positività al tampone di operatori e pazienti/ospiti sono bloccate le ammissioni.
3. La dimissione dei pazienti dalle Cure Intermedie da reparto "pulito" potrà avvenire previo tampone molecolare entro 72 ore. La dimissione da reparto con tamponi positivi di pazienti/operatori dovranno avvenire con tampone molecolare negativo entro 72 ore e tampone antigenico negativo il giorno della dimissione.
4. I pazienti a cui si rileva positività a test antigenico o molecolare asintomatici o Paucisintomatici verranno trasferiti presso la zona di isolamento predisposta "ROSSA" predisposta in ciascun Istituto. I pazienti/ospiti con Demenza e problemi comportamentali con rilievo di tampone positivo verranno trasferiti nel Nucleo Alzheimer predisposto con Area di isolamento "ROSSA". Se sintomatici e non clinicamente gestibili nel nostro ambiente verranno trasferiti tramite 118 in PS presso Aziende Ospedaliere previo contatto telefonico. Si raccomanda l'uso appropriato dei DPI ed il conseguente idoneo approvvigionamento. Nelle Aree ROSSE i DPI specifici vanno usati a coorte. A tale proposito al più presto verranno comunicate a Medici ed Infermieri le nuove indicazioni riguardo alla gestione clinica dei pazienti/ospiti con tampone positivo.
5. Ogni qualvolta un paziente/ospite lascia la propria camera per essere trasferito in zona "ROSSA" occorre provvedere alla sanificazione della camera, dell'unità paziente, degli armadi e degli ausili/presidi usati da quel paziente.e degli spazi eventualmente abitati dal paziente/ospite. Ogni volta che un paziente/ospite lascia la zona "ROSSA" perché divenuto negativo o per trasferimento in ospedale o per dimissione al domicilio si deve provvedere alla sanificazione della camera, dell'unità paziente, degli armadi e degli ausili/presidi usati da quel paziente.
6. I pazienti in Cure Intermedie con tampone positivo asintomatici o Paucisintomatici trasferiti presso la zona di isolamento proseguiranno l'iter riabilitativo come da PRI/pri. I Riabilitatori dovranno usare a coorte i DPI definiti dal DVR.
7. Qualora il paziente/ospite con tampone positivo dovesse eseguire una indagine strumentale interna (Radiografia, Ecografia) dovrà essere accompagnato in tarda mattinata, **secondo i turni stabiliti (successivi a indagini su pz no Covid)** in sala diagnostica indossando mascherina chirurgica e previa igienizzazione delle mani. Al termine dell'indagine dovrà essere predisposta sanificazione della sala e dell'ascensore usato. Indagini strumentali e visite specialistiche esterne possono essere effettuate solo se assolutamente indispensabili e comunque solo con l'avvallo della Direzione Medica.
8. Fino al 17 gennaio i pazienti/ospiti dovranno consumare la colazione, il pranzo e la cena preferibilmente presso le loro camere. Potranno uscire dalla loro camera, ma non dal reparto. Dovranno indossare la mascherina chirurgica.

9. Viene mantenuta l'attività infermieristica e riabilitativa dell'ADI e l'attività della RSA Aperta, seguendo le procedure di sicurezza già note di vestizione e svestizione.
10. Dal 23 dicembre 2021 al 10 gennaio 2022 compreso sono sospesi i trattamenti e gli ingressi per DH-CDC e minori (Abbiategrosso) e CDI, è inoltre sospesa l'apertura agli esterni della Radiologia, Ecografia, ambulatorio geriatrico, CDCD, visite fisiatriche e l'attività *intra moenia*. Vengono mantenute le consulenze specialistiche interne e le visite specialistiche/ strumentali esterne seguendo le regole note.

CONTROLLI PERIODICI

Si modifica la periodicità degli screening introducendo controlli ogni 7 giorni, almeno fino alla fine di gennaio:

- personale sanitario: eseguito nei reparti; servizi ed uffici si riferiscono all'ambulatorio
- ospiti/pazienti: eseguito nei reparti; il referto viene inserito in FASAS.

In caso di screening anticipato (per positività) la riprogrammazione a 2 settimane dall'ultimo controllo avviene a carico della Medicina del Lavoro e sotto il controllo del Direttore Medico.

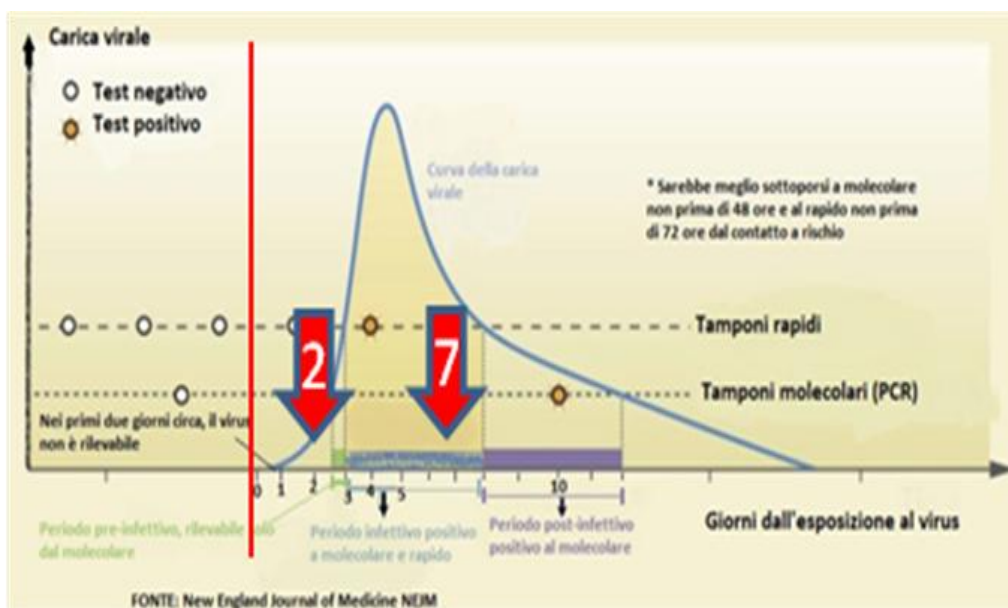
I tamponi per i controlli utilizzano la metodica antigenica e vengono processati localmente a carico dei singoli reparti di ogni Istituto. Anche il referto viene prodotto localmente e firmato dall'esecutore e dal medico.

Permane il tampone di controllo per tutti i lavoratori che rientrano da un periodo di malattia (di qualsiasi durata o motivazione) ed eseguito in Istituto da parte della Medicina del Lavoro.

Si ricorda che un esito positivo di tampone antigenico eseguito ad un lavoratore prevede l'allontanamento del lavoratore stesso dall'Istituto, previa consegna di modulo attestante la positività firmato dal Medico di turno/reparto e dall'esecutore del test. Il lavoratore provvederà alla esecuzione del tampone molecolare interpellando il proprio Medico di Medicina Generale.

Si ricorda altresì che un esito positivo di tampone antigenico eseguito ad un ospite/paziente prevede che l'ospite/paziente venga immediatamente isolato. Appena possibile dovrà eseguire tampone molecolare. Si ricorda infine che tutti i controlli a pazienti/ospiti vanno tracciati nel FASAS (data, ora, esito, firma del medico ed eventuali provvedimenti).

TEST DOPO CONTATTO A RISCHIO



Dopo il contatto con una persona positiva la finestra di significatività per la esecuzione del primo tampone (rapido o molecolare) inizia dopo 48 ore dal tempo 0.*

Eeguire il tampone dopo 48 ore e ripeterlo dopo ulteriori 5 giorni; quindi la esecuzione raccomandata è al giorno 2 ed al giorno 7.

Per i "contatti stretti" di un positivo ATS deve prendere in carico il test, mentre per i contatti non stretti "a basso rischio" non si deve fare il test.

Lo stesso vale in presenza di un contatto di contatto positivo.**

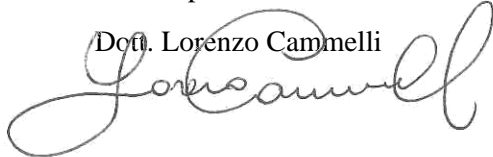
*** un test troppo precoce rischia di essere un "falso negativo" (virus non rilevabile anche con test molecolare).**

**** : se diviene positivo si ricade nella prima ipotesi del contatto stretto.**

Milano, 2 Gennaio 2022

Il Direttore del Dipartimento Socio-Sanitario

Dott. Lorenzo Cammelli



Il Direttore Medico
Referente COVID Aziendale
Dott. Antonio Grillo

